Anno 56 - Numero 226

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 24 Settembre 1921

Politico quotidiano del mattino

Le elezioni comunali nelle nuove provincie

Un giornale di Trieste chiese ieri un indirizzo di governo nelle nuove provincie. Benissimo. Noi lo domandiamo da due anni, da quando l'on. Nitti ebbe a stabilire, non si sa se per pensiero proprio o per suggestione di altri, che le provincie nuove debbano essere trattate come colonie.

Passato Nitti, si attese invano l'indirizzo di Giolitti. Continuo imperversare il sistema che deve piacere assai al Capo dell'Ufficio Centrale senatore Salata, se non ha voluto — malgrado le proteste che gli arrivano dalla stampa e l'odio che gli provocarono tra il pubblico — mai disfarsene neanche in piccola parte.

Il sen. Salata, è vero, ha preparato nuovi ordinamenti che dovrebbero essere un ponte di passaggio dalla legge austriaca alla legge italiana; e questi ordinamenti dovrebbero servire da modello alla progettata riforma provinciale regionale in Italia. Se essi sono come ci furono descritti in un'intervista del prefato Senatore, invece che un ponte di passaggio, saranno un labirinto attraverso il quale la burocrazia e il paese verranno posti alle più dure prove.

Ma l'azione del governo non può essere questa soltanto. Essa deve spaziare in confini ben più vasti dovendo controllare e sorreggere o combattere le correnti popolari, in un regime democratico a suffragio universale, profondamente diverso da quello austriaco, che il sen. Salata non può dimenticare.

Che programma ha il governo nei rapporti con le popolazioni allogene, gli Slavi dell'Alto Isonzo e i Tedeschi dell'Alto Adige? Non lo sappiamo.

Sappiamo, soltanto, pur troppo, che la sua azione verso queste popolazioni fu la più incoerente e contorta e indegna del governo d'un grande Stato. E se ne videro gli effetti nelle elezioni politiche.

Ora l'Ufficio Centrale sta organizzando, come ci informa un telegramma da Roma, le elezioni comunali, che si farebbero non più in gennaio come erasi stabilito, ma alla fine del prossimo ottobre.

Che cosa potrà organizzare l'Ufficio Centrale, non parliamo a Trieste e nell'Istria, dove la democrazia nazionale svolge con sufficiente energia l'opera propria, ma nel Friuli Orientale che esso non conosce se non per il tramite degli impiegati austriaci che ha voluto mantenere e richiamare ai loro posti? Si è accorto del pericolo che s'affaccia, perfino nel capoluogo della provincia dove gli italiani dei diversi partiti che sotto la dominazione straniera mettevano insieme i loro voti per dare la buona battaglia ora che sono stati redenti e si trovano nel più libero Stato del vecchio continente non fanno che dilaniarsi, come se non avessero più di fronte lo stesso antico avversario, stretto in un fascio solo ed obbedienti ad una sola parola?

L'azione del governo dovrebbe mirare principalmente a riunire tutte le forze nazionali. Ma come può farlo se il capo del dicastero provinciale è alla testa del partito che nelle ultime elezioni ha riportato la più clamorosa sconfitta, per la sua intransigenza e i suoi rancori?

Abbiamo posto queste domande per richiamare non solo l'attenzione del governo, ma anche quella dei democratici friulani di ogni partito, sulla minaccia d'una nuova dolorosa sorpresa e sulla necessità di troncare le divisioni, specialmente tra i gruppi giovanili, che sembrano inconcepibili e potrebbero essere funeste.

20 miliardi sarebbero sepolti a Bisceglie?

Una signora viene dall'Egitto alla ricerca del favoloso tesoro

ROMA, 23. — (notte - per telefono) — Il «Giornale d'Italia» ha da Bisceglie:

«E' qui giunta dall'Egitto la signora Giustina Pascugli vedova Gerardi insieme coi due figli per fare ricerche di un tesoro che si troverebbe nascosto sulla via Collato.

Moltissimi anni fa tale frate Giovanni di Bisceglia trasferitosi in America spedì al padre della Pascugli una lettera con cui donava a lei alcuni incartamenti stando ai quali apparve con certezza che esista a due miglia da Bisceglie in contrada Possiano un favoloso tesoro di circa 20 miliardi che rimonta a un'epoca precedente alla venuta di Cristo.

Gli scavi sono stati iniziati per mezzo di sei contadini che avrebbero già rinvenuto sotto terra una macina da molino recante la indicazione di un lungo serpente, primo indizio delle indicazioni possedute dalla signora Pascugli.

Sottoprefetto e agente investigativo accoltellati da un anarchico

ROMA 23, notte - per telefono - Il giornali hanno da Fermo che il sottoprefetto Cantomauro mentre stava dando disposizioni in piazza V. E. per un servizio d'ordine pubblico è stato proditoriamente colpito alle spalle con due coltellate.

Un agente investigativo che subito si è lanciato contro il feritore è stato anch'egli ferito da quattro coltellate.

Il feritore ha poi potuto essere arrestato. E' tale Alessandro Baldese, anarchico.»

Si crede sia stato spinto al delitto dal recente arresto di suo genero.

La venuta del cont. Volpi a Roma

TRIPOLI 22. — Stanotte il governatore della colonia conte Volpi con la torpediniera «Lanciere», accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza tenente Magistrati è partito diretto a Roma.

La convenzione di lavoro fra l'Italia e il Brasile

RIO DE JANEIRO, 22. Nelle sfere politiche circola insistente la notizia che in seguito alle trattative condotte a Roma, durante due anni con grande spirito di cordialità fra il commissario generale de Michelis e l'ambasciatore Souza Dantas si stia per raggiungere tra i due negoziatori la completa uniformità per concludere una convenzione di lavoro tra l'Italia e il Brasile. La divergenza sarebbe ormai ridotta a uno o due punti che non sembrano più insormontabili. La notizia è stata appresa negli ambienti brasiliani ed italiani con singolare favore. L'illustre uomo di stato Antonio Prado che essendo ministro con l'imperatore Don Pedro ebbe il vanto di controfirmare il decreto che aboliva la schiavitù ha affermato che la convenzione coll'Italia costituisce il secondo titolo di merito per il Brasile dopo quello al quale egli ha partecipato.

Il Consiglio della Società delle nazioni

L'arbitraria ripartizione delle spese MESSA DI NUOVO IN ESAME

GINEVRA, 22. — L'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani» a Ginevra telegrafa oggi della commissione di studio per la organizzazione del segretariato della Società delle Nazioni, discutendosi il bilancio della Società o Consiglio delle Nazioni il delegato italiano on. Di Scalea si è opposto alla ripartizione delle spese fra i vari stati secondo la proposta presentata alla Commissione d'inchiesta, rilevando anzitutto che la proposta è contraria al patto che provvede alla ripartizione secondo il sistema dell'unione postale, sicchè si dovrebbero portare modifiche al patto medesimo prima di accettare la nuova proposta. L'Italia del resto, ha soggiunto l'on. Di Scalea, non può impegnarsi per alcuna somma oltre quella che paga attualmente senza prima ottenere l'approvazione del parlamento in sede di discussione di bilancio.

Le osservazioni di Di Scalea sono state condivise e appoggiate anche da altri delegati e la Commissione ha dovuto quindi rimandare l'esame dell'importante questione pregiudiziale alla sottocommissione giuridica che esamina appunto gli emendamenti al patto.

Oggi la Commissione politica doveva occuparsi della questione dell'Albania ma il delegato inglese Fisher ne ha proposto il rinvio a lunedì. La proposta è stata approvata da Lord Robert Cecil il quale ha espresso l'opinione che dato il continuo pericolo che la incerta questione albanese costituisce per la pace balcanica la Commissione doveva stabilire come improrogabile la data di lunedì. Quindi la Commissione ha approvata questa proposta. — Stefani.

L'opposizione alla riforma del patto

GINEVRA, 23. — Noblemaire presenterà all'ufficio di presidenza della assemblea della Società delle Nazioni una mozione nella quale chiede che nessun emendamento al patto sia votato questo anno. Egli ritiene che sia migliore politica intraprendere negoziati con gli Stati Uniti per conoscerne i desideri prima di modificare la Società delle Nazioni. D'altra parte relativamente alla riforma eventuale della società stessa, Noblemaire ritiene che la sola riforma possibile che si possa augurarsi attualmente consiste nel portare a quattro anni la durata dei mandati dei membri non permanenti rinnovabili per metà ogni due anni. A proposito dell'allargamento del consiglio Noblemaire dichiara inopportuno e pericoloso aumentare o limitare il numero dei membri permanenti o no del consiglio mentre delle grandi nazioni come gli Stati Uniti la Germania e la Russia sono assenti dalla società delle Nazioni.

L'AMMISSIONE DELLE TRE POTENZE BALTICHE

GINEVRA, 22. — L'assemblea della Società delle Nazioni ha approvato stamane l'ammissione nella Società Nazioni della Lettonia, dell'Estonia e della Lituania. Durante la votazione per la Lituania i delegati della Polonia, della Rumenia e della Serbia hanno abbandonato la sala manifestando così la loro astensione. Il numero degli aderenti alla Società delle Nazioni ora ammonta così a 51.

L'assemblea passa poi a discutere la questione del transito. Esaminando la relazione della seconda commissione Planco (Uraguay) esprime il parere che si sarebbe potuto giungere ad un risultato più tangibile adottando le soluzioni proposte dalla conferenza di Barcellona.

L'assemblea procede quindi alla votazione di parecchie sezioni la prima per la riunione per una Conferenza generale delle comunicazioni e del transito è approvata all'unanimità. La seconda che rileva la necessità di riprendere lo studio della questione in base alle raccomandazioni della conferenza di Parigi dell'ottobre 1920 è anche approvato. Si approva infine una terza mozione per la designazione di una commissione consultiva e tecnica di periti competenti nella questione.

La seduta è quindi tolta.

Dopo l'esplosione di Oppau

Si raccolgono i cadaveri

MAGONZA, 22. — Sembra che l'esplosione di Oppau sia avvenuta mentre si svolgevano esperimenti per la compressione di un nuovo gaz non bene conosciuto. Alle 10 erano stati rinvenuti 550 cadaveri. Sono stati medicati circa 2580 feriti. I delegati dell'alto commissariato Francese hanno preso contatto col borgomastro. I servizi medici francesi e tedeschi hanno cooperato attivamente nel soccorso dei feriti. — Stefani.

Il valore delle navi CONSEGNATE DALLA GERMANIA

PARIGI, 22. — La Commissione per le riparazioni comunica il seguente comunicato ufficiale:

Durante la sua 222 seduta la commissione delle riparazioni ha fissato di stabilire a 745 milioni di marchi oro il valore delle navi consegnate dalla Germania in esecuzione dell'allegato 3 della parte ottava del trattato di Versailles. Bisognerà dedurre da questa cifra alcune spese di consegna riparazioni e manutenzioni non riscuotibili. La somma così ottenuta sarà portata a credito della Germania. Questa valutazione non comprende che le navi consegnate anteriormente al primo maggio 1921. Il tonnellaggio grezzo di dette navi è il seguente:

Navi per passeggeri tonnellate 511.327; piroscafi mercantili tonnellate 1.425.191; velieri tonn. 80.140; battelli da pesca tonn. 2.749. — Stefani.

Il carteggio fra Lloyd George e de Valera

LONDRA, 2. — Nella risposta che invierà a de Valera probabilmente verso la metà della settimana prossima Lloyd George affermerà, secondo i giornali che una conferenza è impossibile se l'Irlanda non riconosce preventivamente di essere un membro dell'impero inglese. Lloyd George domanderà a De Valera di rispondere categoricamente in quale qualità e su quale base egli vuol trattare. Questa risposta non avrà carattere d'ultimatum, ma Lloyd George desidera porre fine ad una corrispondenza inutile e su una questione che deve considerarsi assolutamente definita.

L'invito degli ambasciatori all'Ungheria di sgombrare il Burgenland

PARIGI, 23. - La conferenza degli ambasciatori ha inviato al presidente della delegazione ungherese a Parigi una nota con la quale s'invita l'Ungheria a sgombrare completamente il Burgenland entro un breve termine. La nota aggiunge che se l'Ungheria si rifiutasse a far ciò i governi alleati si vedrebbero obbligati a ricorrere a misure coercitive.

Il governo d'Ungheria smentisce LA VOCE DELLA MOBILITAZIONE

BUDAPEST, 23. — Il «Corrospondenz Bureau Ungherese» dichiara che secondo informazioni attinte a fonte competente la voce che il governo abbia ordinata la mobilitazione è priva di qualsiasi fondamento.

Un nuovo colloquio fra Schober e Benes

VIENNA, 22. — Secondo la «Politische Correspondanz» il cancelliere Schoeber e il ministro degli esteri di Coco-Slavacchia Benes avranno domattina un colloquio alla frontiera austro-ceka. E' noto che nella conferenza avvenuta a Hallstatt fu convenuto che vi sarebbe stato un nuovo scambio di idee in occasione di un altro colloquio da tenersi entro il mese.

La Baviera non si distacca dall'impero

MONACO di BAVIERA, 22. — Lerchenfeld ha comunicato alla Dieta la composizione del nuovo ministero che è risultato così costituito:

Lerchenfeld presidenza esteri e giustizia; Mayer interni; Matti istruzione; Krausnack finanze; Oswald presidenza; Wiltelhofer agricoltura, Hamm commercio. I nazionalisti sono esclusi dalla coalizione.

Nelle sue dichiarazioni Kerchenfeld ha proclamato la necessità dell'unione inscindibile con l'Impero.

La commemorazione della battaglia DI DOSSO ALTO A PRAGA

PRAGA, 22 — Oggi ricorrendo l'anniversario di Dosso Alto il 33.o reg. ceco-slovacco che già fece parte della Legione d'Italia ha commemorato solennemente la storica data alla presenza dell'ispettore generale Gibis excomandante del campo di Gallarate, della rappresentanza di altri reggimenti di legionari italiani e delle legioni siberiane. In tale occasione la bandiera del 33.o regg. è stata decorata della croce di guerra ceco-slovacca. Sono stati pronunciati elevati discorsi nei quali si è inneggiato all'intima amicizia fra l'Italia e la Ceco-Slovacchia e si è esaltata la vasta opera compiuta dall'Italia per l'indifiducia che ebbe l'Italia verso i cecoslovacchi affidando loro la difesa di

Si torna dirottera sul trattato DI PACE FRA GLI STATI UNITI E LA GERMANIA

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Washington:

Si nota una certa opposizione al trattato di pace con la Germania. Detta opposizione non impedirà la ratifica del trattato, ma potrà ritardare il voto o produrre discussioni durante le quali tutta la situazione internazionale sarà esaminata.

WASHINGTON, 23. — Si annuncia che il senatore Lodge avrebbe assicurato Hugues che i trattati di pace con la Germania, coll'Austria e coll'Ungheria saranno approvati dal Senato.

I jugoslavi non sono entrati NELLA BARANIA

BELGRADO, 22. — Una nota ufficiale smentisce formalmente la notizia, diffusa da fonte ufficiale ungherese, circa una pretesa entrata delle truppe serbe in Barania presso Syklos.

Sbarchi d'armi in Albania?

ATENE, 23. - Mandano da Janina che due batterie da montagna sbarcate da qualche giorno sulle coste dell'Albania con 20 mila fucili ed uniformi sono state dirette su Argirocastro. Si assicura che il preposito cristiano Conio, arrestato qualche giorno fa dalle autorità albanesi, è stato ucciso.

Sulle traccie degli assassini DI ERZBERGER

MONS, 22. — La pubblica sicurezza ricerca due individui sospetti che esercitano il commercio ambulante delle stoffe. Numerose testimonianze indicherebbero che questi individui sarebbero gli assassini di Erzberger.

NELL'ASIA MINORE

I greci parlano d'un successo

ATENE, 22. — Il comunicato del quartiere generale dell'esercito greco datato 20 corrente dice:

Il giorno 20 le nostre truppe hanno occupato la linea Monte Martel, Monte Yalguinli, Kozaltepe le colline di Keni Kezo. Tale azione è stata effettuata senza incontrare ostacoli da parte del nemico. Forti formazioni nemiche composte secondo informazioni raccolte da prigionieri, di una divisione di fanteria dislocata dal fronte del Sangarios di una divisione ad effettivi ridotti dislocata dal fronte sud e di tre divisioni di cavalleria hanno avanzato partendo da Tchifteler dietro le nostre vie di comunicazione in direzione di Derylea e Jenikely. Le nostre truppe hanno costretto il nemico a ritirarsi immediatamente verso sud. Una forte squadriglia di nostri aeroplani hanno bombardato con successo il nemico in rotta seminando il panico nelle sue file.

Le colonne turche avanzano

COSTANTINOPOLI, 22. I giornali dicono che l'esercito greco continua la sua ritirata molestato da nord a sud dalle colonne turche che avanzano da ogni lato.

I greci vorrebbero raggiungere la linea di Usciak e tentare di mantenervici. In seguito alle perdite enormi subite l'esercito greco non avrebbe più la superiorità che aveva in fatto di armamento sopra l'esercito turco.

Un viaggio sintomatico di Gunaris

LONDRA, 23. — Secondo i giornali Gunaris nel suo prossimo viaggio a Londra comunicherebbe agli alleati le condizioni secondo le quali i greci sono disposti a fare la pace coi Kemalisti.

I greci denunciano la barbarie turca

ROMA, 23. La legazione ellenica comunica all'«Agenzia Stefani»: I cristiani superiori ai 15 anni della circoscrizione di Seleucia vennero deportati dai Kemalisti all'interno probabilmente verso Cesarea mentre le donne e i fanciulli rimasti sono sottoposti ad ogni specie di torture non escluse le uccisioni e le violenze delle donne come è avvenuto a Tekir vicino Seleucia. E' imminente la deportazione dei cristiani maschi abitanti nella città di Seleucia. Gli abitanti delle circoscrizioni hanno avvertito il patriarcato e le autorità greche chiedendo protezione.

Il soggiorno de la missione francese a Venezia

La cerimonia sul M. Tomba

FEDEROBBA, 22. — La cerimonia della posa della prima pietra del monumento ai soldati Francesi caduti a Monte Tomba si è svolta con grande solennità. Il sen. Francesco Rivet presidente della lega Franco-Italiana dopo aver ricordato il reciproco aiuto che si sono prestati Italia e Francia durante la guerra ha rilevato che gli Italiani e Francesi devono rimanere in pace come furono in guerra, fraternamente, uniti ed ha concluso dicendo che il grandioso monumento elevato sul monte Tomba in omaggio alla memoria dei soldati Francesi resterà come un ricordo della lotta comune ed un pegno di indissolubile amicizia e sarà come un altare consacrato dal sangue delle vittime e dedicato alla concordia ed alla fratellanza.

IL DISCORSO DEL MINISTRO GASPAROTTO

Prende la parola il ministro Gasparotto che ricorda le fosche giornate di ottobre e novembre, gli assalti implacabili e furiosi del nemico e l'eroica resistenza della 4.a Armata italiana alla quale si aggiungeva nei primissimi giorni del dicembre l'armata francese composta di due Divisioni di fanteria e dai valorosi «Chasseur des Alpes».

L'on. Ministro così conclude:

Signori; qui in vista del Grappa e del Piave, un monte e un fiume sacri alla storia, la Maestà del Re Vittorio Emanuele III vuole che sia decorata della Croce al merito di guerra la bandiera del valoroso corpo degli Chasseurs des Alpes. E ai morti nell'ombra sul campo dove sfolgorò la loro gloria, l'Italia si prepara ad innalzare il monumento che restituisce alla Francia l'omaggio reso agli italiani di Bligny.

Ma i morti di Monte Tomba e di Bligny non ci recano soltanto fragranza di ricordi, ma austerità di ammonimenti. Fratelli di Francia! Grande è l'opera compiuta ma non meno grande è l'opera da compiere. Il 1 novembre 1917 mentre le vostre bandiere si affacciavano sulle Alpi piemontesi, il vostro Presidente del Consiglio telegrafava al nostro: «Le sang italien et le sang français vont se mêler a nouveau pour defendre ce qu'il y a de beau et re juste dans le monde!».

Ebbene, l'opera di giustizia è compiuta! Voi avete distrutto la più possente egemonia militare, noi abbiamo sfasciato un vecchio impero e restituita la libertà a sette stirpi diverse. Ora bisogna compiere l'opera di bellezza: ricostruire insieme, sopra le rovine della guerra, le liete opere di pace, aiutarci a vicenda per rendere più sollecito il rifiorire dei commerci e delle arti, trasformare la fraternità delle armi in ideale fraternità di cuori, e far sicuro a ogni popolo il diritto alla vita e alla libertà, onde la guerra appaia ai nostri figli, non tanto come il tramonto di un fosco passato ma come l'aurora di un'èra, novella.

Dalle trincee di Monte Tomba Francesi e Italiani non possono che guardare alto e lontano!

IL DISCORSO DI BARRERE

Dopo il ministro parla, in rappresentanza del Governo francese, l'ambasciatore Barrère.

«Per la prima volta — egli dice — dopo che le tombe dei soldati francesi morti in Italia sono chiuse, noi sollenità, il sen. Francesco Rivet prechinarci alla loro memoria ed a celebrarli. Noi veniamo, uniti da loro a consacrar loro il monumento che simboleggierà l'omaggio comune della nostra pietà. Francesi caduti in terra italiana, essi ci riuniscono su questo antico campo di battaglia, come ci hanno già riuniti a Bligny, per lo stesso omaggio, gli Italiani caduti combattendo sulla terra francese.

Io vorrei, Signori, che il loro muto appello fosse ascoltato non solamente in questo giorno, non soltanto un giorno ogni anno, ma tutti i giorni della nostra storia presente e prossima.

Qualunque sia la fiducia nostra negli alti destini dei nostri due grandi Paesi che noi potremmo abbandonarci ad un ottimismo senza riserve nè sul presente, nè sull'avvenire. Dopo la tragica prova dalla quale siamo usciti vittoriosi per l'eroismo dei nostri due popoli e dei loro alleati, noi conosciamo e conosceremo ancora delle ore critiche, abbiamo e avremo ancora da affrontare a lungo difficoltà spesso ardue. In una pace difficile a consolidarsi, tanto violenta è stata la scossa che ha agitato il mondo intero, la lezione di solidarietà che i nostri eroi ci hanno lasciata, la parola d'ordine di unione che ci danno le tombe di coloro che non hanno visto il giorno del trionfo, ci impongono ancora il dovere verso le nostre due patrie e ci scongiurano a mantenerle grandi e sicure.

L'una ha bisogno dell'altra e gli altri hanno bisogno che esse restino unite. Nessuna delle due avrebbe potuto fare a meno dell'altra per uscire dalla tempesta, per sormontare la terribile crisi dalla quale è venuto tanto bene attraverso tanto male. Nessuna delle due non può a maggior ragione fare a meno dell'altra per riparare il male a poco a poco e conservare il bene.

L'oratore continua ancora evocando ricordi incancellabili ai quali i due popoli sapranno ispirarsi sciogliendo così un voto che sorge dalla terra bagnata dal sangue di tanti eroi. Termina il suo discorso rendendo onore ai gloriosi morti di Francia e d'Italia.

LA FINE DELLA CERIMONIA

Brevi e commosse parole ha aggiunto una signora per le Madri dei Caduti quindi l'on. Gasparotto ha consegnato le croci di guerra alla bandiera dei «Chasseurs» e a numerosi ufficiali francesi.

LA PERGAMENA SEPOLTA

Ecco il testo della pergamena che fu posta nelle fondamento del monumento di Monte Tomba:

L'anno 1921 il 22 settembre S. E. on. Gasparotto ministro della guerra, presenti S. E. Barrère ambasciatore Francese, S. E. il generale d'esercito Giardino, il maresciallo di Francia Fayolle, il generale d'armata Maistre e il generale Graziani succedutisi nel comando della decima armata francese che combattè sul fronte Italiano dal novembre 1917 al novembre 1918, il sen. Gustavo Rivet presidente della lega Franco-Italiana e rappresentante degli eserciti del popolo di Francia e d'Italia, fu posta la prima pietra di questo monumento alla memoria dei soldati Francesi morti in Italia nella grande guerra.

I francesi a Venezia

La folla reagisce contro giovani che tentarono una dimostrazione ostile

DIAZ e GASPAROTTO ACCLAMATI

VENEZIA, 23. — Ieri sera dopo che la missione francese era giunta a Piazza San Marco salutata da applausi di tutta la folla che si trovava al suo passaggio lungo il Canal Grande alcuni gruppi di giovani tentarono di inscenare una dimostrazione ostile che fu però sedata dal pronto intervento della regia guardia. La folla ha reagito con grandi applausi all'Italia e alla Francia. Anche questa mattina dopo il ricevimento della missione al palazzo ducale, gli stessi gruppi di giovani si radunavano in Piazza San Marco all'uscita della missione francese con presumibile intento di recarle molestia.

Il sindaco prof. Giordano dal balcone rivolse vivaci parole di riprovazione verso chi tendeva venir meno ai riguardi della più doverosa ospitalità. Spiegò di quale spirito di grande umanità e di affettuosa fratellanza era animata la missione nella sua visita. Nuovamente applaudito dalla grande maggioranza che mostrò così di disapprovare i pochi disturbatori. Essendo usciti in piazza San Marco il ministro Gasparotto e il generale Diaz la folla li ha riconosciuti e li ha lungamente acclamati costringendoli a parlare dalla loggetta del Sansovino. L'on. Gasparotto e il generale Diaz hanno invitato il pubblico a rinnovare l'omaggio alla bandiera francese che ricordava i morti per una causa comune. La folla ha risposto con entusiastiche acclamazioni.

Nella sala del Senato AL PALAZZO DUCALE

VENEZIA, 23 — Stamane alle ore 10 nella sala del Senato del palazzo ducale alla presenza delle autorità e di molti invitati ha avuto luogo il solenne ricevimento della missione militare francese. Hanno parlato applauditissimi il sindaco prof. Giordano, il maresciallo Fayolle, l'ambasciatore Barrere ed il ministro Gasparotto, e il generale Diaz. Alla fine di ogni discorso la musica municipale ha suonato alternativamente la marsigliese e la marcia reale salutati da fragorosi applausi.

LA COLAZIONE AL DANIELI

Alle 12.30 il generale Diaz ha offerto all'Hotel Rojal Danieli una colazione in onore della missione francese. Oltre tutti i componenti della missione erano presenti il ministro della guerra on. Gasparotto e l'ambasciatore signor Barrère, i senatori Diena e Grimani, i deputati Chiggiato e Sandrini, tutte le autorità civili e militari, i rappresentanti della stampa.

Al levar delle mense hanno parlato il generale Diaz, il maresciallo Fayolle, il senatore Rivet, tutti concordi nell'inneggiare alla fraternità delle due nazioni, ora più che mai, unite dai ricordi incancellabili e da vincoli indistruttibili. Questa sera il sindaco di Venezia offre alla missione un pranzo nel salone napoleonico nel palazzo reale.

UNA RIVOLTA SEDATA

LONDRA 22. Un comunicato del ministro delle colonie annuncia la fine dei disordini nella regione di Rovandis; 200 uomini sotto il comando di ufficiali britannici accompagnati da una squadriglia di aeroplani hanno sorpreso il nemico il 12 corrente ed hanno occupato Arbil e due villaggi vicini. Gli inglesi hanno avuto due morti; il nemico ha perduto una ventina di uomini.

Cronaca delle Provincie

La condotta forest. dell'Alto Tagliamento

Al chiarissimo Dottor Masieri Direttore dell'Istituto di economia montana di Tolmezzo,

L'Illustre prof. Serpieri ha detto al Congresso forestale di Udine a proposito delle Condotte forestali: «Ecco la via maestra che i Comuni debbono percorrere, ecco il mezzo col quale essi potranno, nel loro proprio interesse e nell'interesse pubblico, determinare razionali piani di godimento dei loro terreni; eseguirvi le necessarie opere di miglioramento, approfittando dei contributi finanziari e mutui di favore che lo stato concede, provvedere alla migliore gestione tecnico economica delle loro aziende. Non vi può esser dubbio che quel quarto di stipendio che, solo, resta a carico dei comuni consorziati sarà larghissimamente compensato dai maggiori redditi dei terreni, sottoposti ad un più razionale governo».

Già dall'inverno passato ho cercato costituire la Condotta o Consorzio montano dell'Alto Tagliamento; anzi spiccata ancora prima del provvido decreto-legge Raineri del 1917 dagli stessi Comuni interessati.

La Condotta può dirsi costituita perchè deliberata da tutti i Comuni tranne Preone; appunto perchè si estermassero quelle opposizioni che suscitano tutte le cose nuove dalla Cattedra di Agricoltura venne fatto pubblicare sui giornali della Provincia un resoconto della prima riunione dei Sindaci.

Alla luce del sole le opposizioni non si mostrarono, ma sott'acqua si fece il possibile e l'impossibile, per ostacolare la costituzione del Consorzio.

Da parecchie parti mi è stato riferito, spero a torto, che Ella non vede con molto favore la costituzione delle Condotte forestali in Carnia. La pregherei, se non Le spiace, rispondermi per quali ragioni i Consorzi montani non incontrano le sue simpatie.

Mi permetto chiederle questo perchè, nell'interesse dei Comuni, è assai utile che le persone competenti esternino il proprio pensiero in riguardo, specialmente se per caso non del tutto favorevole.

Voglia gradire i miei ossequi.

Dott. Giovanni Friedmann.

—— * ——

Da TOLMEZZO

Risultato della Gara Federale di tiro a segno

Ci scrivono in data 21:

Vi mando l'elenco dei tiratori premiati nella Gara Federale di Tiro a Segno che seguì nel nostro poligono nei giorni 24 — 25 — 26 e 27 luglio u. s.

Categ. **Tiro Collettivo.** Risultato. Società inscritte: Tolmezzo — Paluzza — Udine — Moggio Ud. — S. Pietro al N. — S. Daniele — Gemona.

1 Tolmezzo punti 138 med. oro diametro 23.

2 Paluzza punti 97 med. oro diametro 19.

3 Udine punti 96 med. oro diam. 19.

4 Moggio Ud. punti 98 med. argento diam. 39.

5 S. Pietro al N. punti 83 med. arg. diam. 32.

6 S. Daniele punti 73 med. argento diam. 28.

Cat. **Campionato e Rappresentanza.** Risultato.

Società rappresentate N.o 7 come nel Collettivo.

Premiazioni: 1 Udine Società punti 621 Labaro feder. med. oro diametro 23.

2 Gemona punti 556 Labaro feder. med. oro diam. 19.

3 Moggio Ud. punti 537 Labaro feder. med. Vermeil diam. 32.

4 Tolmezzo punti 521 Lab. feder. med. arg. diam. 39.

5 S. Pietro al N. punti 493 Labaro feder. med. arg. diam. 32.

6 Paluzza punti 454 Labaro feder. med. arg. diam. 28.

Campioni Individuali: 1 Cantoni D. Arminio — Udine — punti 220 lire 125.

2 Della Schiava Ettore — moggio punti 216 L. 100.

3 Orgnani Batta — Gemona — punti 215 L. 80.

4 Reccardini Evaristo — Udine — punti 204 L. 60.

5. Cotterli Antonio — Udine punti 197 L. 50.

6. Candoni Gacomo — Tolmezzo — punti 196 L. 40.

Categoria **Iuniori.** - premiazione.

1. Sgoifo Luigi San Daniele punti 212 med. oro diam. 19.

2 Corradini Vasco — S. Daniele — punti 209 med. Vermeil diam. 32.

3 Aita Gaspare — Tolmezzo — punti 199 med. argento 39.

4. Foraboschi Giovanni, Moggio — punti 197 medaglia argento 32.

5. Roccaro Antonio S. Pietro al Natisone punti 195, med. argento 28.

6. Bortolotti Francesco, Gemona — punti 194 medaglia argento 28.

Cat. **Tolmezzo** - Premiazioni.

1. Citta Ernesto, Udine, punti 269 lire 500. — 2. Reccardini Evaristo punti 260 lire 400 — 3. Cantoni dott. Antonio punti 261 lire 300 — 4. Della Schiava Giuseppe Paluzza punti 268 lire 200 — 5. Cotterli Antonio, Udine punti 257 lire 150 — 6. Franz Giovanni, Moggio punti 246 lire 100 — 7. Serafini Guido, Moggio, punti 240 lire 75 — 8. Orgnani Gio. Batta punti 280, 110 lire 50 — 9. Pittini Arturo punti 238, 107 lire 40 — 10. Foraboschi Giovanni, Moggio punti 221 lire 30.

Cat. **Gara Reale** - Premiazione.

1. Reccardini Evaristo medaglia di oro della deputazione provinciale.

2. Pittini Arturo punti 142 calamaio con acquila di Dorotea Gio. Batta.

3. Citta Ernesto punti 135 calamaio con lampadina elettrica.

4. Serafini Guido punti 129,67 porta biscotti di de Marchi cav. Lino.

5. Sgoifo Luigi punti 129,41 batteria alluminio cucina della Società Tolmezzo.

6. Cantoni dottor Erminio punti 124 medaglione argento S. M. il Re.

7. Orgnani Gio. Batta punti 122 lire 100 della Banca Carnica.

8. Leschiutta Gio Batta punti 112 sveglia tascabile Mignonette dono del Ministero Terre Liberate.

9. Candoni Giacomo punti 111 sveglia Aiace della Banca Cattolica.

10. Dorotea Vittorino punti 107 — valigia cuoio dono di Linussio cav. Dante.

11. Della Schiava Giuseppe punti 106,37 lire 50 del Banco Sconto Caligaris.

12. Pascoli Pietro punti 106,32 portamonette e taschino Zamolo Angelo.

13. Corradini Vasco punti 100 servizio frutta Rossi Bevilacqua.

14. Casdotti Luigi punti 98 lire 50 dei Fratelli Aita.

15. Carnelutti Giuseppe punti 95 lire 50 della Società di Tolmezzo.

16. Fassari Cesare punti 89 dieci bottiglie Valpolicella dono di Raber Benedetto.

17. Aita Arrigo punti 74 scudo dono dei Fratelli De Reggi.

Cat. Valore e Fortuna Premiazioni

1. Pascoli Pietro punti 1894 servizio da tavola presidenza Soc. Tiro a Segno.

2. Serafini Guido punti 1874 medaglia oro Cassa di Risparmio Udine.

3. Citta Ernesto punti 1861 matita oro sindaco di Tolmezzo.

4. Della Schiava Giuseppe punti 1848 lire 100 comando 8.o Alpini.

5. Franz Giovanni punti 1841 orologio torre Consorzio Coop. di lavoro.

6. Foraboschi Ferdinando punti 1836 lire 50 Unione Sportiva.

7. Reccardini Evaristo punti 1829 vaso artistico cav. Linussio.

8. Cargnelutti Giuseppe punti 1790 lire 50 Candotti Luigi.

9. Cantoni dottor Arminio punti 1784 timbro argento dono del signor Menchini Ferruccio.

10. Dorotea Vittorino punti 1781 lire 50 fratelli Moro fu Andrea.

11. De Franceschi Vincenzo punti 1780 sveglia Regina Società Operaia.

12. Bressan ing. Antonio punti 1770 calamaio Società automobili.

13. Tallandini dottor Francesco punti 1760 porta giornali dono del signor Tinor Gaspare.

14 Candoni Giacomo punti 1775 formaggio Fratelli Astori.

15. Candotti Luigi punti 1738 6 bottiglie Moscato Pesce Giuseppe.

16. Fassari Cesare punti 1738 ombrello del signor Fumei.

ONORANZE AD UN EROE

Anima candida. Tenace nello studio e nel lavoro, migliorò sempre più la sua posizione sociale fino ad affermarsi fra i migliori; con aspre ed ignorate fatiche con duri e silenziosi sacrifici.

Per natura d'animo nobile e gentile, si mantenne tale in tutta la sua vita; e n'ebbe frequenti ingiustizie e delusioni; superate a volte e vinte con bontà di modi, ma con risolutezza ed imposizione del proprio diritto. Perchè Albino Candoni non piegò mai la Sua vita fu senza svolte nè dubbi nè pentimenti. E quando speciali ed opportuni adattamenti Lo avrebbero pur agevolato nella dura e faticosa ascesa, non volle: l'animo Suo nobile riluttava a pieghevolezze in diretto contratto col suo carattere ideale e fiero.

Ove pervenne fu tutto opera Sua. Massimo fattore di Se stesso. Egli deve a Se solo l'opera Sua culturale la Sua posizione artistica ed economica, l'elevatezza e la purezza dei Suoi sentimenti, la dirittura del Suo carattere.

Duplice fu l'ideale di Sua vita: dell'Arte e della Patria.

Abbracciò, fra le Arti Belle, l'arte della Scultura, quale quella che fissa ed eterna sulla dura materia il giudizio e il pensiero umano e nella qualità della materia stessa, sfida i secoli. Era per dare a tale Arte un indirizzo tutto nuovo, di sintesi umana. Il fatale destino non volle.

Adorò l'Italia come si adora una madre. Edotto profondamente della storia d'Italia due volte millenaria e dalla poderosa opera di civiltà svolta da essa nei secoli, auspicava a questa terza Italia, operante fra le nazioni civili, gloria altrettale, nelle opere di pace e di civile progresso.

Scoppiata la guerra europea voluta dal pangermanesimo in armi, Albino Candoni rispose prontamente all'appello. Assunse le fiamme verdi dell'ufficiale Alpino. Operò combattè sofferse. Fatto capitano, decorato della medaglia d'argento cadde sul Grappa.

Arte e Patria!

Per essa visse; per l'altra visse e morì.

Esempio e incitamento agli animosi ed agli onesti; disdoro ed esecrazione ai vili ed ai venduti; vanto e decoro della Carnia.

Alla nobile e diletta sposa alle Sue tenere bambine, ai Suoi cari tutti il motto: «Non pianto, ma orgoglio».

Tolmezzo, settembre 1921.

Il trasporto della salma avrà luogo domenica 25 corrente alle ore 8.30 e partirà dal Palazzo della R.a Scuola Professionale.

Da MARTIGNACCO

Solenni funerali di un ex combattente. Ci scrivono 23: Stamane ebbero luogo i funerali del sergente ex combattente Davido Sabbadini della frazione di Ceresetto che riuscirono solenni. La salma venne tumulata nel cimitero di Santa Margherita.

Una lunga schiera di giovani commilitoni del povero estinto seguiva il feretro. Notammo la bandiera della Sezione ex combattenti e quella della Società Operaia.

Al Cimitero il rag. Gaspardis presidente della sezione Combattenti pronunciò il seguente discorso:

«Davide Sabbadini compagno d'armi. — La sorte che t'ha risparmiato sui campi di battaglia ha voluto colpirti nella pace della tua famiglia la falce che non risparmia. Ti ha strappato anzi tempo all'affetto dei tuoi, ha troncato una vita ancor giovane ancor promettente. Uscito da una tempesta di ferro e di fuoco, mentre sognavi una nuova era di lavoro sì, ma sicura e tranquilla, ti è venuta meno la vita. Povero Davide, se duro è stato il sacrificio di quei tuoi compagni che tutto sacrificarono alla patria nel furor della mischia assai più feroce deve essere stato il tuo strazio e quello dei tuoi parenti nel vederti strappare giorno per giorno l'esistenza.

«Ebbene, questo strazio noi abbiamo compreso abbiamo sentito e per questo, inchinandoci al destino supremo, piangiamo la tua triste sorte e da fedeli compagni siamo accorsi a sparger fiori sulla tua fossa e portarti l'ultimo affettuoso saluto. La nostra bandiera abbrunata si è abbassata in segno di saluto sulla tua salma calante nella tomba.

«La presenza di questa bandiera ti dica che non solo noi compagni vicini, ma l'intera Patria che ci tenne affratellati nella grande tenzone d'armi di cui tu fosti testimone e partecipe, piange con noi il suo devoto figlio scomparso.

«A nome dei compagni tutti dunque, vale o Davide Sabbadini».

Seguì il compagno dell'estinto signor Elio Vergili, il quale disse le seguenti parole:

«Scende oggi nella tomba fra le lagrime dei famigliari, dei parenti degli amici il povero Sabbadini Davide non ancora ventisettenne.

Rifiorivano in lui sogni, speranze e la vita sorrideva vaga di promesse dopo tanto orrore; e tu pure Davide passasti incolume tra mille insidie.

«Eri tornato a noi alla famiglia tua che t'attendeva, agli amici, al paese, al sogno che t'aveva sorretto e guidato e che presto sarebbe divenuta la dolce realtà.

«La violenza feroce del morbo ti strappò alla vita.

«La raffica implacata piombò nella quieta casa dopo pochi mesi, dopo lunga lontananza ritornasti al focolare domestico.

«Parenti, amici e persone care sono qui riunite davanti alla tua bara e piangono la dura dipartita.

DA CODROIPO

Una latteria derubata. Ci scrivono 22: Notti or sono ignoti ladri penetrarono nella latteria della vicina frazione di Intizzo e fecero man bassa di tutto il formaggio che ivi si trovava per la stagionatura. Vennero asportate N.o 125 forme del peso di kg. 7 ognuna. Sembra accertato che detta merce fu caricata su di un camion che attendeva poco distante gli svaligiatori.

E' stato telegrafato a vari comandi e si spera di rintracciare i furfanti.

Rubano anche al Sindaco. Ci scrivono 22: Nel vicino comune di Rivolto quel Sindaco Sig. Commino Luigi ebbe giorni fa la dolorosa sorpresa di constatare la sparizione di L. 3 mila che si trovavano in casa.

Il furto deve essere avvenuto di pieno giorno, durante la momentanea assenza della famiglia. L'autorità stà indagando.

La festa delle Campane. Ci scrivono 22: Domenica 25 corrente per l'inaugurazione delle Campane nel nostro Capoluogo avremo grandi festeggiamenti a totale beneficio dell'Asilo Infantile.

Eccone il programma completo:

Ore 6: Sveglia al suono delle Campane. Ore 7 Passeggiata della banda locale. Ore 7.30 Suono delle Campane. Ore 8 Apertura del Tiro al Passero. Ore 10 Messa con musica del Maestro I. Tomadini e discorso di Mons. L. Toffolon.

Ore 14 Solenne e Deum.

Alle 14,30 ed alle 16 Corse ciclistiche su pista e Cuccagna, ed alle ore 16,30 Estrazione della tombola coi seguenti premi: 1.a tombola L. 1000 — 2.a tombola 500 — Cinquina 250.

Ore 20 Grande Concerto Bandistico ed illuminazione fantastica della cella campanaria e del Paese.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati alla domenica successiva.

Da CASTIONS di STRADA

Grandi festeggiamenti. Ci scrivono 23: Ecco il programma dei grandi festeggiamenti che avranno luogo domenica 25 e lunedì 26 c. m. 25 Settembre:

Ore 7 Sveglia Bandistica; ore 8 Apertura della grande pesca di beneficenza Pro Monumento Morti in guerra; ore 13 Concerto bandistico; ore 15 Grande torneo di lotta Greco-Romana; ore 17 Ballo popolare.

Giorno 26:

Ore 7 Sveglia bandistica; ore 8 continuazione pesca; ore 13 Concerto in Piazza Colonna della Banda di Bertiolo; ore 14 Grandi corse ciclo-podistiche km. 8; ore 16 Salita all'albero della cuccagna; ore 17 Ballo; ore 22 Fuochi d'artificio.

Da S. DANIELE

Per una rettifica. — Ci scrivono 23 — Ill.mo signor Direttore del «Giornale di Udine»: Dalla corrispondenza da San Daniele pubblicata dall'accreditato suo giornale nel N. 224 rilevo le congratulazioni che il corrispondente ha voluto gentilmente rivolgermi per la buona riuscita delle gare di tiro a segno che ebbero luogo nei giorni 19 e 20 corrente. Per la verità debbo dichiarare che il merito dell'organizzazione e quindi della buona riuscita delle gare stesse va dato a tutti i membri della presidenza e più specialmente ai signori Nino Asquini presidente geom. Pietro Pascoli e Francesco Bortolotti consiglieri i quali molto si adoperarono per mettere il campo di tiro in grado di accogliere degnamente i tiratori stante che esso trovasi tuttora nelle condizioni in cui venne lasciato dagli austriaci, tre anni or sono malgrado le reiterate domande che la stessa presidenza ha inviato nel frattempo alle autorità competenti per ottenere il ripristino di questo campo di tiro.

La prego signor Direttore di voler far pubblicare quanto sopra ed accetti di buon grado i sensi della mia stima e devozione.

Dev.mo **Carlo Battista** direttore del tiro a Segno

P. S. Vanno ancora segnalati al pubblico i giovanotti Sgoifo Alessandro Chiurlo Emanuele, Bin Domenico che gentilmente si prestarono per le segnalazioni, Pascoli Luigi e Di Giorgio Guido per gli impianti elettrici.

Da PREPOTTO

III ELENCO OFFERENTI

Pesca di beneficenza. Ci scrivono 23: — Duri Esrico di Luigi L. 50 — Zanutig G. B. 10, e una gallina — sig. Carnelutti Virginia 10 — Armellini Giulia (Tricesimo) 10 — Macorio Giovanni (Albana) 30 — Ruppi Giuseppe: Artistica alzata — Oreficeria Riccardo Cuttini (Cividale) Orologio a sveglia. — Farmacia Tomaselli (Cividale) Orologio a sveglia. — Rag. Baruzzi Umberto: Servizio per liquori in cristallo colorato — Petrussa Giuseppe (Albana) Una damigiana di vino — Guido Rieppi: Servizio caffè per 6 persone — Stanig Giuseppe (Albana) lire 10 — Sirch Giuditta 5 — Cav. Pagnutti (Cividale) 25 — Dott. Bruni Valentino (Cividale) 20 — Sig. Carbonaro Teresina 10 — Duri Emilia 10 — Duri Pietro (Prepotto) un'anitra — Maring Domenico: un gallo con gabbia — Macorio Giuseppe (Prepotto) due conigli — Petrussa Giuseppe (Prepotto) 2 galline — Sirch Gio. Batta (Albana) lire 5 e un salame di sua fabbricazione — Pizzulin Luigi (Albana) 2 polli — Cluz Luigi (Albana) 2 polli — Clain Alessandro (Albana) dolci di sua fabbricazione — Cap. Buratti Aristide: Orologio a sveglia — Ruppi Dott. Gino: Portafiori artistico in metallo — Batochetti Angelo (Cividale) servizio caffè per 12 persone.

Da LATISANA

Concittadino sfracellato dal treno

Ci scrivono 23:

E' giunta con telegramma la notizia che ieri sera a Mestre il concittadino Luigi Luis fu sfracellato dal treno. — Mancano particolari.

Era un uomo che aveva fatto fortuna durante la guerra o durante la invasione.

La notizia fu sentita con rammarico perchè il Luis, ad onta della sua spiccata qualità di nuovo ricco, era affabile e di piacevole compagnia.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Infortunio sul lavoro. Ci scrivono 2: Certo Duz Angelo fu Nicolò di anni 38 da Rosa (San Vito) mutilato di guerra, mentre assieme ai suoi compagni trovavasi presso la stazione di cottura dello zuccherificio in attesa per chiudere le porte di scarico di uno dei vanum al piano superiore dove sono installati i meccanismi per il trasporto automatico dello zucchero cristallino. Colà mentre l'operaio espressamente addetto si aveva assentato per un bisogno corporale il Duz ha posto la mano sotto uno dei supporti dei cuscinetti portanti l'elica zucchero restandone investito al braccio sinistro da una spira.

Raccolto dai presenti richiamati dalle grida del disgraziato venne d'urgenza trasportato al nostro civico Ospedale dove gli venne riscontrata la ferita lacero - schiacciante e strappante al 3.o inferiore braccio sinistro ed avambraccio con spappolamento muscolare e schiacciamento delle ossa.

Gli vennero prodigate le cure del caso e praticata l'amputazione al 3.o medio del braccio sinistro.

Lettura dantesca. Martedì 27 corrente nella sala all'Albergo della Scala d'Oro l'egregio nostro concittadino signor maestro Ruggero Zotti terrà una conferenza su Dante.

Da S. CATERINA

Festeggiamenti. Ci scrivono 23: Il Comitato locale testè costituito per i festeggiamenti del 25 corrente di domenica d'accordo con la locale Società sportiva, allo scopo di aiutare la bisognosa Cassa della Congregazione di Carità comunale ha indetto per domenica 25 nelle ore pomeridiane i seguenti spettacoli:

1.o Corse podistiche di resistenza — 2.o Gare di calcio — 3.o Corse con l'uovo — 4.o Rottura delle pignatte — 5.o Bacco geniale alla padella — 6.o Salita alla Cuccagna — 7.o Ore 17 gran ballo su vasta piattaforma, orchestra la «Nuovissima».

In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata alla domenica successiva.

Da PORDENONE

Decesso. Ci scrivono 23: — Ieri sera alle ore 22,30 dopo atroci sofferenze spegnevasi il nostro concittadino Momi Lodovico della ditta F.lli Momi di anni 52. Per le sue virtù di cittadino, godeva nella nostra città la massima stima. I funerali seguiranno domani sabato 24 corrente alle ore 16 partendo dalla propria abitazione per la chiesa arcipretale di San Marco. Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

I festeggiamenti in Torre di Pordenone. Il 2 ottobre 1921 corsa ciclistica di resistenza «Coppa Torre» libera a tutti i dilettanti percorso: Torre — Pordenone — Casarsa — Ponte Tagliamento — San Daniele — Udine — Codroipo — Casarsa — Pordenone - Torre chilometri 120 circa. — Premi alla Società avente i tre migliori classificati coppa artistica di argento del valore di lire 400 — 1.o arrivato lire 225 — 2 150 — 3 100 — 4. 75 — 5. 50 — 6. 30 — 7. 25 — 8. 20.

Le iscrizioni si ricevono presso la trattoria Bresin in Torre di Pordenone accompagnate dalla tassa di lire 5 e si chiuderanno sabato 1 ottobre alle ore 20. In detto giorno seguiranno altre importanti gare e giuochi popolari con l'apertura della Grande pesca di beneficenza pro Asilo Infantile.

Da MANIAGO

Sotto i cipressi. Ci scrivono 22: — Oggi ebbero luogo i funerali del compianto povero Selva Luigi denominato Brich di anni 72 benemerito cursore comunale fin dalla sua giovinezza — Disimpegnò sempre con zelo le sue funzioni.

Molte ghirlande fra cui quelle della famiglia, del Comune, dei RR. CC. Precedeva la bara la banda cittadina i vessilli del comune e della Società Operaia.

Notiamo la rappresentanza comunale con la giunta ed un lungo stuolo di parenti e amici. Alla desolata famiglia le nostre sentite condoglianze.

—— + * + ——

DA GORIZIA

IL GRANDE SUCCESSO DI «TOSCA» AL VERDI

Gorizia 23 Settembre

(Cunte) — Dopo il clamoroso successo di «Rigoletto», il pubblico goriziano riconfermando un'altra volta le sue squisite qualità artistiche, volle assicurare anche alla seconda opera della fortunata stagione lirica, quel trionfale successo che bene si merita l'appassionato, quanto tragico spartito pucciniano di «Tosca».

Il successo infatti, fu veramente trionfale, caloroso ed entusiastico, in quanto tutti gli artisti, non meno delle masse orchestrali e dei cori, hanno saputo cooperarvi dignitosamente, facendo sì, che fino dalla sua prima rappresentazione, la esecuzione risultasse corretta.

Ida Abriy, geniale ed elegante dai modi distintissimi, possiede invero una voce carezzevole e sopratutto dolcissima. Quando chiede al canto espressioni di tenerezze o d'intimo e racchiuso dolore, ella raggiunge un grado di finezza toccante e penetrabile. Gli è perciò che nella difficilissima parte di «Tosca», ella ci apparisce come una incarnazione, brillando nel pieno significato della sua sentimentalità. Così dicasi del tenore Piero Pasquetto, «Cavaradossi», che possiede un buon metodo di canto, con cui disciplina le sue forze vocali, traendo da esse il massimo partito per virtù del colore, senza cadere nell'enfasi e nel manierato. Il pubblico gli fu pertanto largo di applausi e di consensi.

L'artista più plastico e nello stesso tempo più perfetto di questo ottimo complesso di cantanti, è indubbiamente il geniale baritono cav. Francesco Maria Bonini, nella difficile parte di «Scarpia», dalla voce solida e morbida di bellissimo smalto, essendo ancora in possesso di una intelligenza superiore e di una coltura come pochi hanno nel campo lirico, perfettamente educato allo aspertà delle scene, come pure di modi simpaticissimi.

Ottimo il Galli, nella parte dell'«Angelotti» comicissimo il Nocenti, sagrestano, buone le masse corali istruite dal maestro Ubaldi Ruggero, che si rivelò puro ottimo direttore di orchestra, discrete le seconde parti.

L'orchestra diretta con molta abilità e bella fusione del maestro concertatore Salvatore Messina ci è apparsa sempre colorita; ma sopratutto ha saputo sempre rispondere fedelmente alla volontà del suo direttore che non somiglia a nessuno, non calca le orme di nessuno, seguendo costantemente l'impulso del suo naturale temperamento, dandoci delle esecuzioni

---

Ier sera alle ore 22.30 dopo atroci sofferenze munito dei conforti religiosi cessava di vivere l'anima buona di

Momi Lodovico

(della Ditta Fratelli Momi)

DI ANNI 22

Ne danno il triste annuncio l'addolorata madre Giustina Momi; i fratelli Gaspare Giovanni Giuseppe e Maria; le cognate i nipoti e parenti tutti.

Pordenone 23 settembre 1921.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani sabato 24 corrente alle ore 16 partendo dalla propria abitazione per la Chiesa Arcipretale di San Marco.

Ieri alle ore 19.30 improvvisamente spegnevasi

Rosa Moro ved. Fortolussi

Ne danno il doloroso annuncio i figli Italo, Giovanni, Antonietta Cancelli, Italia ved. Fanzi, Giuseppina, Nilla, le sorelle, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 24 corr. move alle ore 15.30 partendo dalla casa in Viale Duodo N.o 36.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 23 Settembre 1921.

Vendita Macchinari Officina

Mercoledì 29 corr. ore nove e trenta presso magazzino parti ricambio Via Anton Lazzaro Moro N.o 86 Udine la Commissione Tecnico Amministrativa quinto Autocentro mette in vendita asta pubblica ventiquattro macchine per officina condizioni mediocri. Materiale visibile in sopradotto magazzino a datare 24 corrente.

Presidente Commissione, Ten. Col. M. Merzari.

Comune di Forni Avoltri

A tutto il 5 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di segretario Comunale cui va annesso lo stipendio di lire 6000 annue al lordo delle trattenute di legge, aumentato della 1.a e 2.a indennità caro viveri. Documenti di rito. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Sindaco: **Candido**

che se possono essere oggetto di critica per l'esuberanza di colorito, sono però sempre la espressione sincera di una forte personalità. Infatti, il grandissimo merito del maestro Messina, che predilige di dirigere le sue opere senza lo spartito, è quello dell'originalità che piace sempre a tutti.

Con questo bellissimo quadro di artisti, il successo della stagione non poteva non rimanere assicurato, per cui va data lode alla solerte impresa teatrale Gaides e Fradani, che tanti sacrifici seppe superare per dare ai goriziani uno spettacolo veramente degno della tradizioni del nostro teatro. Sabato e domenica avremo nuovamente due esecuzioni di «Tosca». Per favorire i comuni limitrofi l'impresa rende noto che terminato lo spettacolo, ci sarà un treno speciale da Gorizia, via Mossa, Cormons, Udine, che partirà dalla stazione meridionale alla 1 di notte e che arriverà a Udine verso le due.

CIVICA SCUOLA DI MUSICA

Sono aperte le iscrizioni degli allievi gratuiti e paganti.

Nella sezione archi sono vacanti cinque posti gratuiti per fanciulli Goriziani d'ambo i sessi e preferibilmente di povera condizione. Rivolgersi tutti i giorni feriali dalle 3 alle 6 in Piazza Vittoria 16 primo piano.

Da CERVIGNANO

Motociclista disgraziato. Ci scrivono 22: Nel pomeriggio di oggi i sigg. Manzini Giuseppe e Silvorio Egidio venivano con il loro camion da Trieste diretti ad Udine. Giunti nei pressi di Santa Croce videro sul bordo della strada, bocconi su di un mucchio di ghiaia, un uomo inanimato e sanguinante e poco distante una motocicletta. Evidentemente si trattava di un sinistro motociclistico.

Scesi dal camion si affrettarono a soccorrere il ferito coi pochi mezzi a loro disposizione. Difatti poco dopo questi rinveniva e li pregava di accompagnarlo a Cervignano presso la famiglia. Adagiatolo sul camion, unitamente alla motocicletta, lo accompagnarono prima in una farmacia a Nabresina, dove ebbe le prime cure, e poscia lo accompagnarono qui.

Il ferito che è il signor Ceregato, che ha qui una cartoleria, visitato dal medico ebbe subito le cure del caso. Il suo stato non è grave: si tratta di molteplici escoriazioni alla testa e alla faccia per le quali il medico gli fece una decina di suture.

Un atto di giustizia. Circa due mesi fa a Staranzano s'ingaggiava una furiosa battaglia tra fascisti e comunisti che originò l'arresto del fascista Niutta Ermenegildo ritenuto uno dei caporioni e che fra altro venne incolpato anche di furto.

Ci risulta invece che la Procura di Stato di Gorizia non solo ha trovato motivi di procedere ma ha ordinato l'immediata scarcerazione dell'imputato...... —

Un atto di giustizia. Benissimo. Ma i sessanta giorni di detenzione patiti dal Niutta sarebbero stati inutili se la eccessiva fantasia di chi vede nel fascista il brigante non avesse tratto in un deplorevole errore.

Da ROMANS

Gara di bocce. Ci scrivono 23: — L'altra sera nella trattoria «Al Giardinetto» ci fu una gara di bocce dei nostri paesani con quelli di Crauglio — D'ambo le parti si giuocò molto bene. La vittoria arrise ai nostri paesani fra i quali emersero per la loro bravura gli operai Pojani e Miani. — Terminata la gara non mancarono i brindisi alla salute dei vincitori.

Emigrazione in Romania

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

Chiunque desidera emigrare in Romania deve essere munito di regolare passaporto per l'estero, esteso per il Consolato Romeno. In via eccezionale e per venire incontro ai singoli viaggiatori e sino a contrordini il Console di Trieste vidima anche passaporti di persone non domiciliate nella sua circoscrizione (la Provincia di Udine dovrebbe dipendere da quella di Venezia).

Per ottener la vidimazione del passaporto è indispensabile che l'interessato riempia e firmi apposito modulo di domanda che potrà ottenere anche presso l'Ufficio del Lavoro, e lo munisca della sua fotografia. Il richiedente deve dimostrare la necessità del viaggio (contratto di lavoro, richiamo in servizio, od altrimenti) ed allora il visto gli viene accordato immediatamente senza ulteriori formalità verso il pagamento della tassa consolare di L. 50 più lire 2 per tassa bollo per ogni passaporto presentato (non per ogni persona compresa nel passaporto) «Riduzioni di spesa non sono concesse per alcun motivo». Quanto al viaggio la linea più breve è quella di Trieste-Postumia-Zagabria Vinkovce-Jombolla (Zambor) Timisoara (Temesvar) Bucarest. La via di mare, sia da Trisete come da Napoli è più lunga e più costosa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

settembre 23

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	769.70	+ 14.6	ESE	15.8
11	769.60	+ 18.5	SE	5.8
18	768.91	+ 19.2	calma	—

Temper. massima: + 20 0 - minima: + 11.2

Osservazioni: ore 8 vario al bello — Ore 11 Vario incerto — Ore 18 Sereno bello.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 23 — (Cambi). — Francia 172 e mezzo — Londra 90,65 — Svizzera 401,7 e tre quarti — New York 24,15 — Germania 22.45.

CRONACA CITTADINA

Per l'esumazione della salma del soldato ignoto

La nobile offerta dei sindaci di Udine, di Gorizia e di Aquileia

A GABRIELE D'ANNUNZIO

I Sindaci di Udine, di Gorizia e di Aquileia hanno inviato a D'Annunzio la seguente lettera:

Udine, addì 12 settembre 1921

A Gabriele D'Annunzio GARDONE

«Associati in un concorde sentimento di fervida ammirazione e di devota gratitudine verso il Poeta, l'Animatore, il Combattente eroico che perpetua la più pura tradizione garibaldina, i sindaci di Aquileia, di Gorizia e di Udine, certi d'esprimere il voto del Friuli tutto, anzi di tutta Italia, osano pregarLo di far parte della Commissione che avrà il sacro incarico di esumare, nella zona del Timavo, una salma di militare italiano ignoto, morto in combattimento, la quale, con altre dieci raccolte agli estremi margini della nostra guerra, sarà traslata il giorno 28 ottobre prossimo venturo, nella Basilica Aquileiese, dove la Madre o la Vedova di un Caduto segnerà quell'Uno che avrà eterno sepolcro in Roma, nell'Altare della Patria.

«Alla solenne cerimonia, che sarà la prima verace glorificazione dell'Esercito italiano, dopo la Vittoria, non può e non deve mancare Colui che in sè raccoglie le più alte virtù di nostra stirpe e che tutto diede alla grande impresa redentrice; non Egli deve mancare alla pietosa ricerca del Soldato senza nome, in quei campi ove cadde l'Eroe a Lui sopra tutti diletto, e donde mossero le vindici schiere che fecero salvi i diritti di Fiume e il confine Giulio e l'onore d'Italia.

«Attendono ansiosi, ma fidenti, un cenno di cortese assenso, e porgono omaggio di reverente amore.

Luigi Spezzotti sindaco di Udine — **Giorgio Bombig** sindaco di Gorizia — **Ugo Pascoli** sindaco di Aquileia».

Il Comandante ha risposto:

Signor Sindaco di UDINE

Grazie per l'altissima offerta. Manderò uno dei miei ufficiali con una mia lettera per chiarimenti e accordi. Primo Cittadino saluto e intera città che amo ed ammiro profondamente. — **Gabriele D'Annunzio**

A proposito di una sede per i tubercolotici di guerra

LA RISPOSTA DEL FASCIO AL «LAVORATORE»

Il segretario politico del Fascio di Combattimento ci comunica:

Il «Lavoratore Friulano» uscito ieri sera scrive:

«Ci consta che i tubercolotici di guerra avevano avanzata domanda al Comune per avere una stanza da adibirsi ad ufficio di assistenza e consulenza. Pare che il Comune, cortesemente tergiversando (forse per tema di contagi) abbia detto di assumersi solo l'affitto. Pare poi che i fascisti, ai quali i tubercolotici s'erano successivamente rivolti, avessero pure energicamente rifiutato di concedere un ambiente presso la loro sede, pur impegnandosi, a parole però, di trovare altrove la stanza.

«Il fatto, se vero, nei riguardi del patriota sindaco di Udine, è molto grave, benchè sia «patriotticamente» naturale.

«I tubercolotici intanto aspettino e meditino sulla riconoscenza della patria».

I «pare» — i «se vero» — gli «avessero» uniti alle verità che seguono, stanno a provare la faccia tosta e la malafede dell'autore del trafiletto.

Giorni or sono si presentava al mio ufficio un signore — credo il segretario o presidente della Sezione «tubercolotici di guerra» accompagnato dal buon testimonio cav. Gattinoni ispettore della vigilanza urbana per chiedermi — gentilmente — se il Fascio fosse disposto a lasciar libera una stanza delle due che occupa in via del Ginnasio da adibirsi ad ufficio di assistenza e consulenza pei tubercolotici di guerra.

Premesso che le due stanze sono già insufficienti per il Fascio, chiesi a quel signore se proprio non vi fossero altre sedi per collocare tale ufficio e quegli mi rispose che c'era si un locale, ma, a pagamento. — Ma è possibile — io ribattei testualmente — che la cittadinanza non sappia dare ai tubercolotici, più crudelmente colpiti dalla guerra degli stessi mutilati, nemmeno quel tanto sufficiente a mantenersi una sede?

Ad ogni modo io promisi a quel signore che mi sarei interessato. Pensavo che prima di togliere al Fascio una stanza avrei potuto assicurarmi se alla Casa del Combattente ci fosse posto o altrove o in fine promuovere una sottoscrizone «pro tubercolotici di guerra».

Oggi, come d'accordo, quel signore vorrà da me per avere una risposta e io gli chiederò se fu lui a portare al «Lavoratore» la notizia del mio rifiuto nel qual caso lo pregherò di rivolgersi alla cortesia dell'on. Cosattini per avere una stanza nel palazzo della Camera del Lavoro o a quella dell'avv. Spinotti che possiede il palazzo di piazza V. E.

Giuseppe Castelletti.

Beneficenza

Alla Società Protettrice della Infanzia in morte del conte Ulderico della Porta: Fidenzio Polika di Muscletto lire 10 — Piacentini Pietro di Muscletto lire 25.

Il signor Federico Cantarutti, studente, ha offerto lire 10 agli Orfani di guerra per onorare la memoria del giovane conte Ulderico della Porta.

Pellegrinaggio ai campi di battaglia e cimiteri di guerra

FRONTE GIULIA E CARNICA

La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana, che organizzò con il noto felicissimo successo la prima escursione alla fronte Giulia sta organizzando dal 7al 14 ottobre la settimana Patriottica, escursione più completa con un nuovo e più vasto programma allo scopo di fare meglio conoscere la zona dove più aspra e cruenta arse la guerra e di valorizzare le nuove regioni conquistate all'Italia con i maggiori sacrifici dei nostri Fanti, non dimenticando un vero e proprio pellegrinaggio di amore e di omaggio ai cimiteri di guerra dal Sacro Timavo al Pal Piccolo, così gli italiani conosceranno l'opera magnifica dei Ministeri della guerra e dello Interno e dell'Ufficio Centrale G. O. S. C. G. di Udine, presieduto da quella mirabile figura di soldato e di artista che è il colonnello Vincenzo Paladini.

Questa escursione, destinata ad avere un grandioso risultato e inizierà con la visita di tutto il Carso, dei cimiteri di guerra di Redipuglia, di Monfalcone, del Vallone, così i partecipanti potranno conoscere ed avere illustrata la zona dove l'invitta Terza Armata fece miracoli di valore, seguirà l'escursione alla Vetrojon, San Marco, la visita di Gorizia redenta, del cruento Podgora, di Oslavia col magnifico cimitero generale Papa, dei monti che seppero le più grandi asprezze della guerra, una visita a Plava ed ai suoi cimiteri, alla Bainsizza Corada, Passo di Zagradan, Santa Lucia e Santa Maria di Tolmino Caporetto, alla zona del Cucco fino a Luico, così da osservare dove gli austrotedeschi fecero l'irruzione che ci diede Caporetto.

Da Caporetto l'escursione risalirà la Conda di Plezzo e per il Predil scenderà, nelle nuove terre d'Italia, Raiblach, Tarvisio, Malborghetto e per il Canal del Ferro ritorneranno nelle vecchie terre d'Italia.

L'escursione seguirà nella pittoresca e forte Carnia, fino al Pal Piccolo gloria dei nostri Alpini, a Clauzetto dove rifulsero le glorie della 36 a 63 Divisione, scenderà poi a Cervignano a Perteole, dove i Fanti costruirono un gioiello d'arte per degnamente onorare i gloriosi caduti, una punta alla storica Aquileia, allo Grotte di Adelsberg ed infine una visita a Trieste non dimenticando per gli amatori della montagna l'ascensione facoltativa, al Monte Nero per la conca di Drezenca.

Ogni giornata avrà il suo illustratore motivo per cui i gitanti riporteranno da questa escursione la visione completa di quella che fu la nostra guerra sulle fronti Giulia e Carnica.

Le iscrizioni si chiudono il 2 ottobre ai partecipanti sono concesse notevoli riduzioni ferroviarie.

Alle comitive di combattenti, mutilati, parenti dei caduti, istituti ed Associazioni sono concesse notevoli riduzioni sulla quota fissata.

Per coloro che risiedono ad Udine le quote per partecipare alle escursioni sono fissate in lire 100 per giornata, con diritto ai mezzi di trasporto, autobus veloci, colazione ed una carta topografica della fronte Giulia e Carnica ed alla Guida ai campi di battaglia.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Sezione Lega Navale di Udine - via Vascello N. 1.

Le iscrizioni si chiuderanno per i residenti ad Udine il 5 ottobre.

La conferenza dell'on. Marangoni AL PALAZZO BARTOLINI

Domenica alle ore 10,30, nella sala Bartolini, l'on. Gino Marangoni, R. Sovraintendente al Castello Sforzesco di Milano, d'accordo con l'Istituto per il lavoro di Venezia ed il Comitato Provinciale delle Piccole Industrie, terrà una pubblica conferenza sul tema: **Arte decorativa e suo avvenire.**

Si tratta di una conferenza di propaganda che va svolgendo il Consorzio Milano - Monza Umanitaria per le grandi Esposizioni biennali d'arte decorativa che si terrenno nella villa Reale di Monza.

Si pregano caldamente tutti gli artisti, artisti industriali Enti ecc. di voler partecipare alla importante riunione.

Un'istituzione scolastica d'interesse nazionale

Apprendiamo dai giornali di Padova che col prossimo novembre si aprirà colà una R. Scuola media di Commercio, per la quale il Consiglio dei Ministri ha già approvato il relativo disegno di legge da presentarsi immediatamente al Parlamento. Sorta per iniziativa della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio, essa rappresenta per tutto il Veneto commerciale e industriale una vera sentita necessità. Quest'Istituto intende a dare in quattro anni di corso teoricamente e praticamente la cultura necessaria per coprire posti elevati nelle aziende commerciali o per l'esercizio di professioni attinenti al commercio e rilascia ai licenziati il diploma di ragioniere commerciale, che può essere fine a sè stesso o aprire senza esami la via alle Scuole Superiori di Commercio.

Le materie che vi si insegnano, e i programmi, quanto mai pratici e moderni, affidano della serietà e dell'importanza di queste scuole, che dipendono dal Ministero dell'Industria e del Commercio, e che, nei grandi centri dove da più anni sono state istituite, hanno dato risultati veramente eccellenti.

Vi possono essere ammessi alunni ed alunne che abbiano conseguita la licenza tecnica o ginnasiale o complementare, ed anche coloro che hanno la promozione della 3.a alla 4.a ginnasio, previo in quest'ultimo caso un esame d'integrazione.

Per le iscrizioni e i chiarimenti relativi gl'interessati possono rivolgersi alla Direzione della Scuola (Via Belzoni, 68 - Padova).

Indennità di residenza ai maestri elementari

Riceviamo e pubblichiamo:

Colla legge 13 agosto 1921 N. 1080 inserita nel bollettino ufficiale N. 34 è stata accordata con effetto dal 1.o gennaio ultimo scorso una indennità di residenza ai maestri elementari di ruolo residenti in località di popolazione agglomerata inferiore ai 5000 abitanti e di lire 400 annue ai maestri residenti in località aventi oltre 5000 abitanti.

Per questi ultimi l'indennità di lire 400 va aggiunta a quella che già percepiscono a norma della tabella B annessa al Decreto Luogotenenziale 6 luglio 1919 N. 1230.

Questo ufficio ha già provveduto alla liquidazione dei relativi arretrati dal 1 gennaio al 30 settembre 1921 mediante apposite note nominative che la Delegazione del Tesoro ammetterà al pagamento entro il corrente mese.

A cominciare dal primo ottobre p. v. i RR. Ispettori e Direttori Didattici Governativi liquideranno mensilmente:

1. Ai maestri che non percepiscono alcuna indennità di residenza la seguente Ratizzazione:

I. R. lire 500 — Lordo 41,66 — M. P. 2,08 — R. M. 3.49 — Add. 0,55 — C. G. 0,14 — Netto 35,80.

I. R. L. 500: lordo lire 41,66 — M. P. 2.08 — R. M. 3,38 — Add. 0,15 — C. G 0,14 — G. S. 1,10 — Netto 25.80 febbraio.

2. Ai maestri che attualmente percepiscono l'indennità di residenza in lire 200 annue, la seguente ratizzazione:

I. R. L. 600: Lordo 50 — M P. 2,50 — R M. 4,19 — Add. 0,19 — C G 0,17 — Netto 42,95

I. R. lire 600: Lordo lire 50 — M P. 2,50 — Add. 0,19 — C. G. 0,17 — G.S. 1,43 — Netto 41,65 febbraio.

III Ai maestri che attualmente percepiscono l'indennità di residenza in lire 300 annue, la seguente ratizzazione:

I. R. lire 700 — Lordo 58,33 — M. P.2,91 — R.M. 4,88 — Add. 19 — C.G. 0,20 — Netto 50,15

I. R. Lire 58,33 — M. P. 2,91 — R. M. 4,74 — Add. 0,22 — C. G. 0,19 — G. S. 1,67 — Netto 48,60 febbraio

Concorso della Mostra DELLE VETRINE

Nell'elenco delle premiazioni che abbiamo pubblicato ieri siamo incorsi in alcuni piccoli errori e cioè, dove si legge «diploma e medaglia» va letto «diploma di medaglia».

Detto errore si riferisce alle ditte Mass Antonio Fontanini Amalia, Angelo Peressini e Milani Arturo.

Il resto dell'elenco è esatto. — La medaglia d'oro dono della Società di Mutuo Soccorso per gli agenti di commercio è stata assegnata al socio di detta società meglio classificato e cioè al signor Cesare Della Torre della ditta Luigi Del Fabbro. L'assegnazione di questo premio era stato in precedenza così stabilito dalla Società di Mutuo Soccorso.

Bollettino giudiziario

Il Bollettino giudiziario reca: Rasponi sostituto procuratore del Re è tramutato alla regia Procura di Udine.

CINEMA ITALIA

Assistemmo ieri alla proiezione di «Rigoletto» film degna di elogio, sia per il fasto meraviglioso dei costumi e delle scene che ritraggono con verità l'epoca, sia per la perfetta interpretazione dei valenti artisti. Rende completo lo spettacolo la musica della grande Opera Verdiana.

Oblazioni pervenute

all'Associazione Nazionale ubercolotici di guerra (Sezione di Udine) dalle seguenti liste di sottoscrizioni:

Lista N. 13 Cooperativa di lavoro medio But, Arta lire 84 — Lista N. 51 signor De Cecco Giovanni, Osoppo lire 46 — Lista N. 17 signora Elena Vaerini caffè Fagiano Udine lire 132 — Lista N. 19 signor Venuti Davide osteria Vitello Bianco Udine lire 106 e 50 — Lista N. 3 Antonio Silvestri birreria Moretti di via Rialto lire 50 — Lista N. 8 Barbaro Girolamo via Paolo Canciani lire 10 — Lista N. 14 signor Paludet Luigi Caffè Commercianti lire 83.50 — Lista N. 18 signor Luigi Facci trattoria Glacciaia lire 50 — Lista N. 24 ditta Canthoni e Daniotti Udine lire 5 — Lista N. 25 ditta Croatto Antonio via Bertolini lire 11,55 — Lista N. 4 signor Cel Luciano lire 1 — Lista N. 9 signor Pancera Attilio Caffè Vittoria lire 28,75 — Lista N. 11 signor Bischoff Vittorio caffè Corazza lire 10 — Lista N. 15 sig. Blasoni Giovanni trattoria Aquila Nera lire 15 — Lista N. 20 signora Marcuzzi Clorinda al Vitello D'oro lire 5 — Lista N. 119 signor Daniele Cattarozza birreria Moretti di Via Rialto lire 35 — Lista N. 22 signora Sporeni Anna lire 3 — Lista N. 16 signora Vedova dell'Ava caffè dell'Agraria lire 10 — Lista N. 2 signori Dorta e Fantini lire 10.

Tassa sugli spiriti

La Federazione Friulana Industria e Commercio ad ulteriore chiarimento di quanto ha comunicato circa la tassa sugli spiriti notifica che disposizioni del 21 corrente pervenute a questa R. Intendenza di Finanza avvertono che negli spiriti puri (acquavite compreso) e negli spiriti aromatizzati e dolcificati, soggetti a tassa anche se in depositi liberi devonsi includere: cognac; anice, anicione, mistrà, sambuca e rhum e gli spiriti comune aromatizzati e dolcificati in guisa da camuffarli in veri e propri liquori.

Per una assenza giustificata

Il presidente della Deputazione provinciale ci comunica:

Poichè un giornale ha rilevata l'assenza della Rappresentanza della Amministrazione provinciale alla cerimonia della prima pietra per la stazione di San Daniele, devo far rilevare che la Deputazione aveva delegato a rappresentarla il deputato provinciale conte Francesco Groppiero, il quale, impedito all'ultimo momento, si affrettò a spedire al Comitato un telegramma di adesione e di giustificazione.

Friulano premiato

Apprendiamo con piacere che la ditta Lenisa Ottavio esercente la fabbrica di biscotti in via Cicogna, alla Esposizione Riunite di Milano ha ottenuto la Croce al Merito e medaglia di oro per la sua specialità biscotti Vittorio Emanuele III e Diaz.

Al bravo signor Lenisa le nostre congratulazioni e auguri di ottimi affari.

Fiori d'arancio

La gentile signorina Iole Pia Leonarduzzi figlia del commerciante Leonarduzzi Romolo giurò fede di sposa al signor Arturo Marcuzzi. Testimoni del lieto evento furono l'industriale Nimis cav. Alessandro per lo sposo e il notaio Zaina dottor Giacomo per la sposa. Ai vari e ricchi doni pervenuti alla felice coppia s'aggiungano i nostri più fervidi auguri.

I ciclisti del gruppo fotografico

20 SETTEMBRE

I ciclisti che hanno preso parte il giorno 20 Settembre al gruppo fotografico eseguito nella osteria del Nord dal signor Pignat sono pregati di recarsi dall'orefice Semintendi in Via Mercatovecchio per ritirare la relativa copia.

Treni speciali per S. Daniele

In occasione dei grandi festeggiamenti che avranno luogo a San Daniele e dell'assemblea che ivi terrà nel giorno 25 and. la Società Filologica Friulana, saranno attivati due treni speciali: uno in partenza da Udine alle ore 9,55 arrivo a San Daniele ore 11,34, l'altro in partenza da S. Daniele alle ore 24, arrivo a Udine alle ore 1,30.

Modificazione d'orario

sulla linea ferrov. Cividale - Caporetto

Partenza da Cividale: 8.55 — 12,25 — 20,25 — Arrivo a Caporetto 11.10 — 14.40 — 22,40 — Partenze da Caporetto 5 — 10,23 — 16.10 — Arrivo a Cividale 7.15 — 12,40 — 18,25.

Inoltre per favorire gli studenti che si recano a San Pietro al Natisone e gli operai, dal giorno 24 verranno istituiti due treni facoltativi in partenza da Cividale alle 7,15 e da Caporetto alle ore 19.

Società Dante Alighieri

L'egregio signor Eugenio Borgnolo ed altri amici di Faedis, hanno versato la somma di lire 200 per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui il nome del compianto e valoroso giovane Giuseppe Tomat di Romano caduto gloriosamente sul Carso. La presidenza vivamente ringrazia tutti gli oblatori.

Concorso a 8 posti gratuiti

ALL'ISTITUTO RENATI

Presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso a otto posti gratuiti per orfani e a due posti per orfane. Le istanze in carta semplice dovranno presentarsi all'ufficio dell'Istituto Via Tomadini, non più tardi del 10 ottobre prossimo venturo.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Cronaca Sportiva

Il ciclo dei pubblici festeggiamenti iniziatosi il 14 agosto con le corse al trotto si chiuderà domenica prossima, 25 corrente con una grandiosa manifestazione ginnastica.

Lo spettacolo avrà il suo svolgimento sul campo sportivo di via Montana. Interverranno le squadre ginnastiche dell'Associazione Sport Udinese nonchè quelle della Società di S. Daniele che saranno dirette dallo sportmen Sig. Perito Lino Antonini. Avremo un accademia di lanci a cui parteciperà il forte atleta Ugo Degani, gare di salto, con l'intervento del campione italiano Aloisio Ottorino, e nella ginnastica artistica, ai grandi attrezzi, parteciperà pure il campione Mungherli Pietro.

Sarà questa una riunione dove converrà la bella e la forte gioventù friulana, in una lotta cortese e leale, che sarà nello stesso tempo, una dimostrazione esatta del modo in cui le nuove generazioni imparano a diventare forti e corraggiose.

NEL NUOVO SODALIZIO SPORTIVO

Ferrei nella loro volontà, nel loro grande entusiasmo sportivo, i soci ed i componenti della nuova Società sportiva «Sport Club Friuli» si sono stretti in una cara famiglia. Quanta bontà quanta passione in quelle rudi menti. Li vediamo la sera, gai e sorridenti, ritornare dagli allenamenti, portante nei volti la stanchezza del giornaliero lavoro, ma con le traccie di quelle sod disfazioni morali che solo lo sport prodiga, fra quella classe. Calcisti, podisti, ciclisti, li vediamo riuniti seralmente nell'ampio locale della propria sede. Sono umili e modesti operai che dopo le faticose ore di lavoro, trovano ancora nelle ore libere, quel soffio di grande passione che li spinge allo sport.

Costituitasi questa società da un mese appena, ha già la sua squadra calcistica, formata da ottimi elementi ed in tre match giuocati, ha riportato tre clamorose vittorie. La Sezione podismo, non ancora completata, ha già dei buoni velocisti con Marini, Feruglio e Da Ros, nonchè il fondista Viola, che lasciando i colori bianco e neri è venuto a rafforzare la forte schiera di atleti dello «Sport Club Friuli». Al disopra di ogni competizione di parte non possiamo che congratularci con il consiglio direttivo e specialmente con il signor Bertoli Guido che copre con vero onore di sportivo la carica di presidente, per l'iniziativa sorta in un'ombra di mistero ma che in un mese appena, si è rischiarata di una luce sportiva vivissima: ed al baldo sodalizio noi ci sentiamo in dovere di porgere l'augurio di prossimi allori, che sono tra le aspirazioni più alte e più nobili dello sport fra la gioventù operaia.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

OPERETTE

Ieri sera, per il mancato arrivo del materiale scenico in luogo delle «Campane di Corneville» è stata data con successo «Eva» di Lehar. Stasera serata in onore del comico Rino Pozzi con «La Principessa della Czardas».

STELLONCINI

In Inghilterra è cominciata la terza campagna annuale per la distruzione dei topi, dei quali, secondo una statistica pubblicata in questi giorni, ne esistono, nel paese, circa quaranta milioni. L'anno scorso, in questa stagione, in tutti i distretti agricoli si è svolta per una settimana una accanita guerra ai topi, la quale ha fatto diecine di migliaia di vittime e sopratutto ha distrutto una numerosissima quantità di nidi e tane preparati per la stagione invernale. Ora gli agricoltori stanno mettendosi d'accordo per ripetere la grande strage, mentre nelle città tutte le municipalità incitano i cittadini a cercare di sbarazzarsi di questi nocivi roditori, i quali producono un danno alla comunità che viene calcolato in centoquaranta milioni di sterline ogni anno. La massima parte dei topi si annida negli immensi depositi di merci e di vettovaglie esistenti nel porto di Londra, e le autorità portuali conducono nel corso dell'anno una continua guerra contro gli instancabili distruttori di tanta ricchezza. Tutti i mezzi escogitati dalla scienza sono stati esperimentati, ed in base ai risultati ottenuti le autorità portuali hanno stabilito delle norme generali che il personale dei «docks» è tenuto ad osservare rigorosamente. Le autorità municipali per parte loro avendo notato che grandi colonie di topi si stabiliscono nei magazzini di vendita di generi alimentari dove ogni giorno possono trovare detriti per il loro consumo, hanno stabilito di ordinare che tali detriti non siano abbandonati nelle cantine o nei cortili, ma rinchiusi in recipienti metallici ed asportati giorno per giorno. Nello stesso tempo viene proibita la vendita dei generi alimentari che siano stati contaminati dai topi, e gli ispettori municipali hanno ricevute severissime istruzioni al riguardo. Per conto loro le municipalità procedono regolarmente alla distruzione dei topi nelle fogne mediante l'uso di gas asfissianti.

*

I filatelici danno la caccia ai francobolli relativi alla guerra. La più nota casa parigina di francobolli ha pubblicato un catalogo di queste rarità, ad uso dei collezionisti; ma esso, sebbene conti 136 pagine e costi 7 mila franchi e mezzo, è ancora incompleto. Una nuova edizione avrà 50 pagine di più e non conterrà tuttavia tutti gli esemplari rarissimi che ora si disputano a prezzi altissimi. I più ambiti sono pel momento i francobolli austriaci, recanti in sovrapposizione lo stemma czeco-slovacco emessi per iniziativa di un Comitato all'inizio dell'ottobre 1918. Il direttore delle poste vi mise il veto, ma essi ebbero egualmente corso, come ebbe corso l'emissione di francobolli austriaci fatta a Budejovic, i quali pure hanno raggiunti prezzi elevatissimi, circa 2500 franchi, mentre i francobolli per giornali si quotano anche 300 franchi! E non si tratta di cifre che costituiscano il «record», poichè i francobolli del Togo (Africa), recanti in sovrapposizione la scritta «Anglo-French occupation» sono stati venduti per 5000 franchi e per 10.000 un esemplare quasi unico avente come segno caratteristico un piccolo errore: «una O minuscola» nel nome di Togo, ciò che lascia prevedere che questo francobollo, già rarissimo sin d'ora, fa concorrenza a quelli oramai famosi dell'isola di San Maurizio. Un altro francobollo ricercatissimo è quello creato da D'Annunzio per le isole di Arbe e Veglia, con la iscrizione «Reggenza Italiana del Carnaro»; questi francobolli sono catalogati per 6000 franchi. — Così le «Industrie Italiane».

*

La salma di Cangrande della Scala il signore di Verona che ospitò Dante il più forte, il più audace dei Ghibellini, ha rivista la luce. In occasione del centenario dantesco, la tomba che sorge nella piazzetta di Santa Maria Antica a Verona è stata scoperchiata, è stata aperta. Il sonno di sei secoli è stato scosso. La notizia in succinto è stata data dai giornali; mariescono interessanti i particolari della cerimonia che F. Cenzato narra nella «Lettura». Vi presenziarono gli ideatori e pochi invitati ufficiali. La operazione di scoperchiamento durò poco. Smossa la pietra, apparve subito il signore di Verona, coricato sul fianco destro, colle braccia fortemente serrate conserte al petto, con le dita delle bianche mani divaricate ed artigliate. Miracolosa apparve subito a tutti la straordinaria potenza del processo imbalsamativo. La visione rimarrà incancellabile per chi ebbe la ventura di assistervi. Seicento anni erano passati su quel corpo ed esso conservava tutta la sua quadratura possente. «Le linee del volto indurite dalla mummificazione, erano pur riconoscibili, i capelli ricciuti, biondi, incorniciavano ancora una fronte liscia e spaziosa, gli zigomi erano sporgenti e gli occhi conservavano una trasparenza celeste quasi pieni di una espressione di vita. Pareva quasi che egli guardasse e sorridesse dalla bocca che, semiaperta, mostrava infissi nella vasta mandibola, i forti denti conservatissimi. La salma, arida e leggera fu sollevata per visitare accuratamente tutto il contenuto dell'Arca. Nel fondo era uno strato di ramoscelli e di erbe aromatiche sopra il quale era stesa una stoffa azzurra, intessuta in oro. Verso i piedi si vedeva un groviglio di sete rosse, o azzurre, o gialle, pure esse intessute d'oro, resti di cuscini, imbottiti di piumino in federe seriche ornati di fiocchetti pure di seta. Dal groviglio emergeva l'impugnatura della spada, investita dalla guaina, con ornamenti di bronzo dorato, di cinghie di cuoio e di tratti di velluto cremisi. Il corpo era avvolto in molteplici strati di bende di tela, sulle spalle, sul petto, sul bacino e sulle coscie. Esso si imponeva ancora con la sua statura, alta metri 1.80.» Così dice la relazione al Ministero, scritta dal marchese Da Lisca. Subito dopo la tomba fu nuovamente rinchiusa. Ma parve per un momento aleggiare intorno la voce del grande signore, per dire alla sua Verona, nel chiaro mattino estivo: «u sei Verona perchè io fui!»

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.4 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16, 10 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11.

Arrivi a Udine: 7,19 (x) — 14,41 — 17,25 — 21.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev

Partenze da Stazione per la Carnia: 6 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18 50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua soloala domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14 55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25. 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30. 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 9,15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10. — Partenze da Comeglians: ore 4,40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasanina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19.50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40. — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19, — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. [Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

UDINE - LATISANA

Partenze: da Latisana per Rivignano - Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.

Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15, 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.**

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non	» 50	» 0.30
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffe accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.